

Ai referenti delle istituzioni scolastiche territoriali
Ai Sindaci di Bagnaria Arsa, Bicinicco, Gonars
Al Presidente della Provincia di Udine
Al Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia
Al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
Alla comunità scolastica

Dichiarazione di stato di emergenza climatica ed ecologica
Istituto Comprensivo Gonars

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

CONSTATATO

- che la lotta ai cambiamenti climatici riguarda l'intera comunità mondiale di enti e persone pubbliche e private;
- che l'ONU con la definizione n. 13 dei c.d. SDGs (United Nations Sustainable Development Goals) del 2015, da realizzare entro il 2030, ha fatto propria questa tematica;
- che numerose Città del mondo hanno deliberato di dichiarare lo stato di "emergenza climatica", quale premessa di riconoscimento e appoggio a tale mobilitazione comune;
- che persino Stati e intere comunità territoriali, come Regno Unito, Scozia e Irlanda, hanno dichiarato lo stato di "emergenza climatica";
- il crescente numero di tali mobilitazioni cittadine e istituzionali a livello globale è costantemente documentato e censito dalla piattaforma on line "Cedamia" ("Climate Emergency Declaration and Mobilisation in Action");
- che anche il Presidente della Repubblica Italiana, on. Sergio Mattarella, ha più volte sottolineato l'emergenza e l'urgenza della lotta ai cambiamenti climatici, sottoscrivendo persino un documento, congiunto con altri quattordici Capi di Stato, in cui si riconosce che "il cambiamento climatico è la sfida chiave del nostro tempo";

CONSIDERATI I SEGUENTI DOCUMENTI

- l'Accordo di Parigi del 2015 sul clima, in base al quale gli Stati sottoscrittori, compresa l'Italia, hanno fatto propria, e assunto a parametro normativo universale di lotta ai cambiamenti climatici, l'acquisizione scientifica secondo cui il riscaldamento globale del pianeta e l'aumento di emissioni di CO₂ sono fenomeni da imputare all'azione umana di produzione e consumo di energia fossile, tanto pubblica quanto privata, identificando dunque il cambiamento climatico come questione di responsabilità e non di semplice accidentalità emergente da eventi naturali;
- il rapporto 2019 dell'IPBES-ONU, Piattaforma intergovernativa sulla biodiversità e sui servizi degli ecosistemi, secondo cui il tasso di estinzione delle specie sta accelerando ad

un ritmo senza precedenti nella storia umana, causando gravi effetti sulle popolazioni in tutto il mondo;

VISTO

- il Decreto legislativo n. 152/2006, nelle seguenti disposizioni: art. 2, dove si sancisce che "il presente decreto legislativo ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali"; art. 3-quater, per il quale "ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future "; art. 301 sull' "obbligo precauzionale" di agire nella conoscenza delle acquisizioni scientifiche sull'ambiente e sul clima;
- l'impegno di Enti Locali ed Istituzioni nella tutela dell'ambiente attraverso norme, regolamenti e piani urbanistici che espressamente prevedono vantaggi e bonus per coloro che realizzano interventi edilizi a consumo zero di territorio e a basso impatto ambientale;
- l'impegno dell'Istituzione Scolastica di far acquisire ai propri studenti competenze trasversali relative a percorsi di Cittadinanza e Costituzione, soprattutto alla luce della riforma degli esami di stato sancita dal D.Lgs. 62/2017;

RECEPITE

- le istanze degli insegnanti e degli alunni della scuola, finalizzate ad assumere una posizione proattiva nell'affrontare il collasso climatico e la profonda crisi dell'equilibrio naturale del mondo, fortemente legati entrambi ai processi di antropizzazione;
- la delibera del Collegio Docenti n. del che approva l'istanza di dichiarazione di emergenza climatica

DICHIARA

LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA ED ECOLOGICA

nella convinzione che sia necessaria una comune concreta attenzione a tutte le implicazioni sociali, economiche, ambientali, costituzionali, esistenziali dei fenomeni dei cambiamenti climatici per rispetto nei confronti del nostro pianeta e per salvaguardarlo a tutela delle future generazioni.

Alla luce di tale dichiarazione, l'Istituto Comprensivo di Gonars, si impegna ad adottare le linee di comportamento di seguito elencate.

1. Tendere ad emissioni zero per l'istituto scolastico.

- Sensibilizzazione degli Enti preposti per coibentazione, efficientamento e risparmio energetico degli edifici (es. installazione apparecchi fotovoltaici o

di solare termico sul tetto dell'edificio) e di contratti con fornitori di energia 100% rinnovabile.

- Sensibilizzazione degli enti preposti per efficientamento del trasporto pubblico, e di miglioramento del servizio pedibus e della ciclabilità nel territorio comunale.
- Promozione di iniziative di monitoraggio della sostenibilità ecologica e climatica delle azioni istituzionali e dei comportamenti individuali, quali l'“impronta ecologica” anche attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme on line.

2. Prediligere gli acquisti con emissioni zero e rifiuti zero

- Acquisto di carta esclusivamente riciclata, riduzione del consumo di carta.
- Riduzione o taglio netto della plastica a scuola.
- Distribuzione e diffusione di thermos metallici con logo della scuola
- Attività di riciclo, recupero e riuso dei materiali di uso quotidiano.
- Acquisto di prodotti per le pulizie biodegradabili.
- Collaborazione con le aziende locali di gestione dei rifiuti

3. Promuovere il ritorno alla Terra

- Partecipazione e promozione di campagne di riforestazione e rewilding nel territorio comunale e provinciale
- Adesione a campagne di pulizia dei rifiuti nel territorio (parchi, campagne).
- Riduzione dello spreco di acqua e contenimento della temperatura dell'acqua calda negli edifici scolastici.
- Educazione al rispetto dei diritti della natura, del diritto umano al clima, dei diritti delle generazioni future.

4. Sollecitare la programmazione didattica e la comunicazione scientifica

- Promozione di incontri pubblici, utili alla comunità scolastica e locale, di informazione scientifica sul cambiamento climatico
- Inserimento degli obiettivi sostenibili nella Programmazione dell'Offerta Formativa della scuola
- Progettazione ed attuazione di attività di outdoor education per la conoscenza ed esperienza diretta dei luoghi di interesse naturalistico ed archeologico dei territori limitrofi

5. Fare rete

- Disponibilità degli spazi scolastici per momenti assembleari (attività di comitati, cittadini, associazioni, studenti, genitori ecc.)
- Costituire nella scuola un gruppo di lavoro per l'emergenza climatica.
- Favorire il collegamento con le altre scuole in stato di emergenza climatica utile allo studio e allo scambio di idee e buone pratiche.

6. Prevenire

- Informare la comunità scolastica e locale sull'emergenza climatica ed ecologica in atto e sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi (incendi, alluvioni, razionamento dell'acqua...).

7. Sollecitare comportamenti a casa

- Favorire l'applicazione delle suddette pratiche anche a casa degli studenti per riproporle in famiglia, tra amici e conoscenti e nelle proprie comunità

Affinché tali buoni propositi si trasformino in buone pratiche all'interno dell'Istituto e incidano sugli stili di vita degli studenti e dei contesti nei quali vivono, l'adozione di misure per far fronte all'emergenza climatica ed ambientale costituirà un importante obiettivo educativo nel periodico aggiornamento annuale del PTOF.

Con la presente dichiarazione, il Dirigente, unitamente agli studenti e al collegio dei docenti, intende esercitare un'azione di sensibilizzazione civica e costituzionale anche nei confronti dei decisori politici, nei diversi livelli di responsabilità loro attribuita, affinché si facciano parte attiva ed esemplare di una effettiva "conversione ecologica" delle loro azioni e decisioni, per un mondo più salubre a tutela dei giovani, ai quali le scuole consegnano il futuro.

Gonars, 29/06/2020

Il Dirigente Scolastico